

«Non si può festeggiare nel giorno di lutto nazionale»

Un cittadino di Toro scrive al sindaco: «È mancata la solidarietà per la strage di Brindisi»

TORO. Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta di un cittadino torese rivolta al sindaco Angelo Simonelli. I toresi contestano la decisione di festeggiare la vittoria elettorale del riconfermato sindaco nella serata di lutto nazionale per la tragedia di Brindisi.

«Caro signor sindaco, è un cittadino torese che le scrive. Nel giorno 19 maggio 2012 purtroppo abbiamo assistito ad un attentato gravissimo davanti ad una scuola di Brindisi, nel quale è morta una ragazza di soli 16 anni ed è rimasta ferita gravemente una sua coetanea. Si è sfiorata la strage, ma quella povera ragazza, che non aveva nessuna colpa, se non quella di andare a frequentare le lezioni in quella maledetta scuola, è morta! Nella stessa giornata di lutto



• Il centro cittadino di Toro

nazionale, si riunivano spontaneamente nelle piazze e nelle strade di tutta l'Italia ragazzi, adulti, anziani, per esprimere il loro cordoglio e la loro vicinanza alle famiglie colpite da questo maledetto dramma. Nella stessa giornata le associazioni rimandavano ogni manifestazione (preparate anche da molto tempo) in segno di cordoglio e di lutto nazionale! Grande espressione di SOLIDARIETÀ e SENSO CIVICO. Nel c o n t e m p o caro signor

sindaco Simonelli, lei e tutta la sua giunta cosa facevate? Una fragorosa festa, con musica ad alto volume e addirittura fuochi pirotecnici! Era proprio necessario fare la festa nella giornata del 19 maggio 2012? Non era proprio rinviabile tale festa? Io da libero cittadino torese, mi sono vergognato del vostro comportamento e mi dissocio da quanto avete fatto, dimostrando mancanza di solidarietà con quella povera gente e scarso senso civico e morale. In attesa di una sua risposta le pongo i miei più cordiali saluti e spero, nel futuro, di non dover mai più assistere a tale scempio...»

Dal quotidiano,
I Fatti di Nuovo Molise
25 maggio 2012

